

**Divino Amore**  
Nelle «Grotte»  
del santuario  
oggi un'asta  
per Sarajevo

■ Oggi nel santuario tanto caro ai romani del *Divino Amore*, alla presenza del sindaco Rutelli che donerà alla chiesa un calice votivo ed un omaggio floreale con Pasquale Silla ricorderà i 50 anni della liberazione di Roma proclamando anche in vincitore dell'opera del noto scultore vicentino, Gianni Visentini, intitolata, appunto, «Inno alla vita». Il ricavato dell'asta, con partenza di 15 milioni, sarà consegnato al Papa per i bambini di Sarajevo. Quest'opera è il pezzo forte di una mostra che allestita nella suggestiva «Sala delle Grotte» presso il santuario, comprende altri 115 lavori dell'artista vicentino autore pure di «La crocifissione» che è nei musei vaticani e di una grande statua in bronzo «La solidarietà e la famiglia» che si trova davanti al Parlamento europeo di Strasburgo. In queste settimane migliaia di romani l'hanno visitata, come risulta dai registri diventando anche acquirenti delle opere esposte. Ed accanto ad esse figurano pure 104 medicine «urgentissime» per la popolazione irakena stretta dall'embargo internazionale.

Se Giovanni Paolo II non fosse stato costretto a rimanere per quattro settimane in ospedale, avrebbe visitato la mostra lo scorso 29 maggio proprio per dare il suo sostegno ad una iniziativa culturale ma anche benefica connessa al ricordo del voto rivolto dai romani alla madonna del «Divino Amore» per la salvezza di Roma e per la fine delle bombardazioni della guerra. Oggi si celebra il ringraziamento nel cinquantesimo anniversario, come sottolinea don Pasquale Silla, rettore del santuario. Con l'occasione i visitatori potranno pure ammirare una scultura della madonna, chiamata «Silenzio della preghiera» esposta al centro della mostra e che sarà destinata alla capitale della Bosnia perché si stabilisca un rapporto permanente di solidarietà tra Roma e Sarajevo.

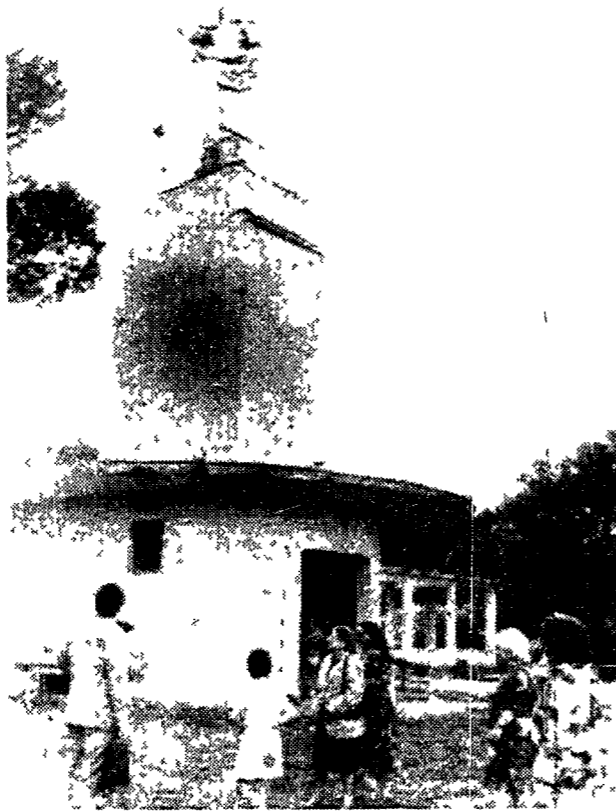
Ricordata la preghiera dei fedeli nella chiesa di Sant'Ignazio

**«E la Madonna salvò Roma»**  
**Il 4 giugno del Don Orione**

■ Il 4 giugno del-1944 esattamente cinquant'anni fa il popolo romano davanti all'immagine della Madonna del Divino Amore, nella chiesa di Sant'Ignazio alle ore 17 pregava per l'incolumità di Roma e per la pace nel mondo facendo contemporaneamente «solenne promessa» di ricondurre la propria vita a cristiana austerità di costumi di contribuire alla fondazione di un'opera di religione e di carità. Alle 23 di quel giorno e nel corso della notte - nonostante che nella giornata vi fosse stato gran movimento di truppe tedesche per organizzare la resistenza - avveniva lo scambio degli «esercizi» senza che la città avesse minimamente sofferto.

Gli «Amici di Don Orione» che di quella preghiera e di quella solenne promessa alla Madonna erano stati ideatori e animatori hanno voluto poi a perpetuo ricordo dell'intervento straordinario della Vergine a favore della città di Roma, innalzare un monumento sul colle di Monte Mario. Imponente statua della Madonnina (9 metri) dal titolo «*Manu salus populi romani*» è opera dello scultore Arnigo Minerbi. La Madonnina è diventata con gli anni un punto di riferimento della città ripresa e rilanciata in televisione tante volte in occasione delle partite di calcio e delle gare di atletica allo stadio Olimpico. E puntualmente ogni 4 giugno si celebra la sua festa.

Le celebrazioni per il 50° anniversario della liberazione di Roma al centro «Don Orione» (parrocchia «Santa Maria Mater Dei» via della Camilluccia 112) si sono concluse ieri sera. Il cartellone ha



La Madonnina di Monte Mario

Aberto Pais

previsto la seguente scaletta: tavola rotonda (sala convegni) su «La famiglia e i giovani guardano a Maria» con la partecipazione di Giuseppe Dalla Torre, rettore dell'università Santa Maria Assunta, e di don Angelo Vallesi, rettore teologico del Don Orione. La festa si è conclusa

con la processione mariana dalla chiesa Mater Dei lungo i viali del Centro «Don Orione» fino alla Madonnina. Messaggio conclusivo di monsignor Andrea Gemma e con la partecipazione dell'assessore alle politiche sociali, Amedeo Piva. Infine un concerto musicale.

**Fori Imperiali**  
Ultima domenica  
senza auto  
Grande festa  
con il sindaco

■ Ultima occasione per una domenica a passeggio su via dei Fori tra musicisti teatranti ballerini e senza auto. A partire da domenica prossima non sarà più isola pedonale. Con l'arrivo dell'estate l'antica via dell'Impero si concederà di nuovo al traffico dopo una pausa a pieni polmoni che durava dal 13 marzo con l'intenzione soltanto del periodo elettorale. Chi vorrà incontrarsi all'aria aperta e vedere spettacoli potrà tra breve partecipare alle manifestazioni dell'Estate romana. Intanto oggi per la domenica finale a passeggio per i Fori verrà anche il sindaco Rutelli a fare un bilancio dell'iniziativa.

Gettonatissimo tra i bimbi il «Gioco dell'Oca» ispirato alla Roma dei Cesari. Successo per il cartellone curato dall'associazione «Civitas». Dodici sono stati gli appuntamenti con l'arte e la città storica. Le visite guidate ai palazzi e ai monumenti. Ogni settimana circa ottomila persone hanno invaso ai direttori che va dal Colosseo a piazza Venezia. Più di mille hanno visitato le stanze del Campidoglio e la piazza. E quasi altrettanti sono stati i visitatori domenicali dell'area archeologica e del Mercato Traiano. «L'aumento dell'afflusso è stato progressivo», dice Anna Mura Sommella, direttrice dei Musei capitolini, «cicerone d'eccezione nelle domeniche dei Fori assieme a sei esperti della Sovrintendenza comunale». Soprattutto il tour nel Campidoglio ha registrato punte di 80-100 persone a turno, con una grande presenza soprattutto di giovani. Unico cruccio aver permesso l'ingresso gratuito ai Musei solo nelle ultime due domeniche di aprile e maggio e sempre con l'orario di chiusura alle 14. Ma dall'autunno si riparte con tariffe ridotte e orario prolungato.

**GIOVEDÌ 9 GIUGNO ORE 21.00**  
**ALLA VILLETTA VIA FRANCESCO PASSINO 26**  
A 70 mt dal **PALLADIUM**

---

**UNA SERATA CON**  
**DISEGNI & CAVIGLIA**  
"E le loro Strisce"  
e alcuni gruppi rock di Garbatella  
Giovani Progressisti XI Circoscrizione

**MARTEDÌ 7 GIUGNO 1994 ORE 17.00**  
**INCONTRO DIBATTITO SUL TEMA**  
**LA SINISTRA E L'EUROPA**  
con  
**PASQUALINA NAPOLETANO**  
Candidata alle Elezioni del Parlamento Europeo  
conduce  
**Prof. CARMELO URSINO** Vice direttore Crs  
La Manifestazione si svolgerà a  
Largo Ravizza (GIARDINETTI)  
PDS Sezione Gianicolense - Tel. 58209550  
Dalle ore 16.00 - sarà presente un tavolo per la firma sul  
Referendum della «Legge MAMMI»  
Committente Resp. **Laura VESTRI**

Decennale della morte di Enrico Berlinguer  
**il futuro dell'Europa democratica**  
**il rispetto della memoria storica**  
dibattito con  
**WALTER VELTRONI** direttore de l'Unità  
**Pasqualina Napoletano**  
candidata al Parlamento Europeo  
presiede **Santino Picchetti**  
presidente del Consiglio della IV Circoscrizione

A dieci anni dalla morte di Enrico Berlinguer esaltiamo il tentativo di mettere in crisi i valori da lui portati avanti nella sinistra e nella coscienza del paese. Valori come la resistenza, l'unità europea, la questione morale che vengono sempre più spesso annullati o mistificati. Le forze politiche che formano la cosiddetta «nuova» maggioranza lanciano segnali preoccupanti per quello che era l'impianto democratico, antifascista e costituzionale della nostra Repubblica. Portiamo al Parlamento Europeo il nostro impegno e la nostra forza a difesa dei grandi problemi sociali: occupazione, solidarietà, ambiente.

**Lunedì 6 giugno ore 18.00 piazza degli Euganei**  
in piazza sarà allestita una mostra su Enrico Berlinguer -  
dalle 17.00 alle 20.00 raccolta di firme per il referendum contro la legge «Mammi»  
**IL 12 GIUGNO VOTA PDS**  
Sezione PDS Tufello - Coord. PDS IV Circ.

*Porta l'Italia nel cuore dell'Europa*

**MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE**

**VENERDÌ 10 GIUGNO - ORE 18.30**  
**PIAZZA DEI SS. APOSTOLI**

**OCCHETTO**  
**NICOLA ZINGARETTI**  
**PASQUALINA NAPOLETANO**



Comunicato responsabile Roberto Morassut, a cura dell'ari 3 della legge 515/93